

Giornale di Sicilia 31 Luglio 2015

## **Giro di prostituzione, inflitti 168 di carcere**

Riduzioni di pena, conferme e prime scarcerazioni. Si chiude con questa sentenza il processo d'appello dell'operazione "Bari Bani" su un giro di prostituzione internazionale gestito da rumeni, scoperto nel 2011 da un'indagine condotta dalla Squadra mobile. Il processo, celebrato in Corte d'Assise d'Appello, era nei confronti di 27 persone. La Corte d'Assise d'Appello presieduta dal giudice Francesco Tripodi ha disposto 19 riduzioni di pena ma con condanne che restano dure, per complessivi 168 annidi carcere. Disposte anche 7 conferme ed una sola assoluzione. Questa nel dettaglio la sentenza: Ion Alexandru 10 anni, Petrica Bacar 11 anni (assoluzione per un capo d'imputazione), Bianca Elena Costantin 5 anni (assoluzione per due capi d'imputazione), Ioana Slatineanca Constantin 4 anni ed 8 mesi (assoluzione per un capo d'imputazione), Florin Atos Constantin 12 anni, Catalin Dadiloveanu 14 anni, Teodor Florin Dragomir 2 anni e 8 mesi (assoluzione per un capo d'imputazione), Gheorghe Ionut Ghita, 11 anni, Mihai Haralambie 8 anni, Mihai Ilie 9 anni, Adina Mirela Luca 2 anni e 8 mesi, Gina Markocsan 6 anni, Sebastian Costei Markocsan 14 anni (assoluzione per un capo d'imputazione), Constantin Oprea 6 anni, Francesco Panarello 7 anni, Dorel Petrache 16 anni, (assoluzione per un capo d'imputazione), Gheorghe Gabriel Pirvu 17 anni, Larisa Pitigoi 10 anni, Pasquale Rela 2 anni. Conferma per Tudor Balan, Ionel Calin, Daniele D'Agata, Alvaro Lukaj, Gigi Motoc, Teodor Necsoi Laurentiu, Marian Claudiu Tufan. Unico assolto Adrian Mitica Tone, per lui i giudici hanno disposto l'assoluzione per non aver commesso il fatto. I giudici hanno disposto anche il risarcimento in favore delle parti civili "Associazione Penelope, Coordinamento Solidarietà Sociale" e due donne che aveva denunciato. Infine tornano libere Larisa Pitigoi, Bianca Constantin e Slatineanca Constantin tutte difese dall'avvocato Giovanni Villari. Nel processo impegnati anche gli avvocati Pietro Luccisano, Nino Cacia, Fabio Mirenzio, Pietro Fusca, Carlo Autru Ryolo, e Antonio Amata. Il processo di primo grado si era concluso il 18 luglio 2014 con condanne per complessivi 300 anni di carcere. Associazione finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione, riduzione e mantenimento in schiavitù e tratta di esseri umani e sfruttamento della prostituzione, sequestro di persona sono i reati contestati a vario titolo. Impianto accusatorio che, nonostante le parziali assoluzioni e le riduzioni di pena, ha retto anche in appello. L'operazione "Bani Bani" è il risultato di una lunga indagine condotta dalla Squadra mobile che a febbraio 2011 sfociò in numerosi arresti. Nelle indagini finirono

anche le dichiarazioni di alcune donne. L'accusa ha contestato l'esistenza di un'organizzazione, divisa in tre gruppi, formata soprattutto da rumeni. Gli italiani si limitavano ad offrire passaggi in auto o di dare supporto alle ragazze offrendo preservativi od altro. Le ragazze che spesso abitavano in Calabria oppure a Taormina e Milazzo, arrivavano dalle zone più povere della Romania. A volte venivano reclutate con l'inganno di una vita migliore, invece si ritrovavano in uno stato di soggezione ed alla fine erano costrette a prostituirsi per strada. Secondo l'accusa i componenti dell'organizzazione dettavano anche le modalità con cui le ragazze si dovevano prostituire "indottrinandole anche sulle spiegazioni da dare. alle forze dell'ordine", inoltre durante le ore di lavoro per impedire qualsiasi libertà movimento o possibilità di fuga, sarebbero state sorvegliate continuamente attraverso un servizio di ronda nei luoghi dove erano costrette a prostituirsi.

**Letizia Barbera**